

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00208654
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione musiva
OGTV - Identificazione	frammento

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	3
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CO
PVCC - Comune	Gravedona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. V
---------------	--------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	400
DTSF - A	499

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmi policromi/ mosaico
MTC - Materia e tecnica	pietra/ mosaico
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	38
MISL - Larghezza	110
MISV - Varie	Misure dei tre frammenti: 38 x 110;53 x 83;61 x 165.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il mosaico si trova ad una quota inferiore di 20 cm. rispetto a quella dell'attuale pavimentazione. E' risolto mediante sagome geometrizzanti e intrecci. Colori: bianco, nero, rosso.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il mosaico, probabile frammento di una più ampia pavimentazione e scoperto durante i lavori di manutenzione nel 1953, appartiene al primitivo battistero paleocristiano ubicato ove intorno al XII secolo venne eretto in forme romaniche l'attuale chiesa, dedicata in origine a San Giovanni Battista e dal XVI secolo a Santa Maria del Tiglio (S. Monti, Storia e arte nella Provincia e Antica Diocesi di Como, Como 1902, pp. 442- 449; M. Belloni Zecchinelli, Le origini della romanica S. Maria del Tiglio in Gravedona, in Il Romanico, atti del seminario a cura dell'Istituto di St. dell'Arte Lombarda, Villa Monastero di Varenna, 1973, ediz. ISAL 1975). Le soluzioni a sagome geometrizzanti e intrecciate fanno pensare ad una datazione intorno al V secolo. Nel 1954, restauri a cura della Soprintendenza ai Monumenti della Lombardia.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 224794/SA

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Venturelli P.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	